



Comune di Salerano sul Lambro

Provincia di Lodi

**REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI
CONFERIMENTO DIFFERENZIATO DEI
RIFIUTI ATTRAVERSO LA RACCOLTA "PORTA
A PORTA" E PRESSO LA PIAZZOLA
ECOLOGICA COMUNALE**

INDICE:

- ART. 1** – FINALITA' DELLA GESTIONE RIFIUTI
- ART. 2** - AMBITO DI APPLICAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA "PORTA A PORTA" DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI
- ART. 3** - PRINCIPI GENERALI
- ART. 4** - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI
- ART. 5** - ESCLUSIONI
- ART. 6** - FORME DI GESTIONE
- ART. 7** - DIVIETI E OBBLIGHI
- ART. 8** - VIGILANZA SUL SERVIZIO
- ART. 9** - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI
- ART. 10** - SISTEMI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
- ART. 11** - CONFERIMENTO DIFFERENZIATO DEI RIFIUTI CON IL SISTEMA "PORTA A PORTA"
- ART. 12** - CONFERIMENTO E RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE
- ART. 13** - PERIODICITA' DELLA RACCOLTA
- ART. 14** - UTENZE CONDOMINIALI
- ART. 15** - PULIZIA MERCATI E FIERE
- ART. 16** - CESTINI STRADALI
- ART. 17** - COMPOSTAGGIO DOMESTICO
- ART. 18** - EDUCAZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE
- ART. 19** – RACCOLTA PRESSO IL CENTRO COMUNALE. COSTI DEL SERVIZIO
- ART. 20** – UTENTI DEL SERVIZIO
- ART. 21** – CARATTERISTICHE DEI MATERIALI CONFERIBILI ALLA PIAZZOLA ECOLOGICA
- ART. 22** – MODALITÀ DI CONFERIMENTO DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI RIFIUTO
- ART. 23** – ORARI DI APERTURA DELLA PIAZZOLA ECOLOGICA E ACCESSO
- ART. 24** – MODALITÀ DI CONDUZIONE DELLA PIAZZOLA ECOLOGICA
- ART. 25** – OBBLIGHI E DIVIETI
- ART. 26** – RESPONSABILITÀ
- ART. 27** – CONTROLLI
- ART. 28** - RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA
- ART. 29** – NORMA DI RINVIO
- ART. 30** – SANZIONI
- ART. 31** – OPPOSIZIONE AI VERBALI DI CONTESTAZIONE
- ART. 32** – INFORMAZIONE AGLI UTENTI
- ART. 33** – DISPOSIZIONI FINALI
- ART. 34** – ENTRATA IN VIGORE

ALLEGATO A SANZIONI

CAPITOLO 1

ART. 1 – FINALITA' DELLA GESTIONE RIFIUTI

Considerato che la produzione incontrollata dei rifiuti e il relativo smaltimento costituiscono ormai una realtà della società attuale e che una forte riduzione della quantità dei rifiuti prodotti si impone in maniera sempre più urgente, si individuano come finalità primarie i seguenti obiettivi:

- a) assicurare alla cittadinanza servizi che, nei limiti imposti dalle compatibilità economiche, dalle acquisizioni tecnologiche e dalle disponibilità impiantistiche, rispondano alla fondamentale esigenza di contribuire alla corretta gestione del territorio e alla sua difesa, salvaguardando oltre alle condizioni igienico - sanitarie della collettività anche quelle ambientali, nonché favorendo il risparmio di materie prime e delle fonti energetiche;
- b) informare i cittadini dell'importanza che assume un'economica ed efficiente gestione dei rifiuti ai fini dell'equilibrio ambientale e rendere gli stessi consapevoli della necessità di concorrere alla gestione di sistemi di smaltimento adeguati alla normativa vigente;
- c) considerare i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti come un sistema integrato di raccolte differenziate di singole frazioni da valorizzarsi attraverso il riutilizzo, il recupero, il riciclaggio, il compostaggio o lo smaltimento secondo particolari procedure per motivi di sicurezza igienico – ambientale;
- d) prevedere nei propri strumenti di pianificazione urbanistica l'inserimento delle infrastrutture finalizzate alla raccolta differenziata.

ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA “PORTA A PORTA” DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

1. Il servizio di raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati agli urbani viene effettuato nell'ambito del territorio del Comune di Salerano sul Lambro. Entro tale ambito è obbligatorio avvalersi del servizio pubblico per la raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati. È vietato il conferimento di rifiuti differenziati e non al servizio pubblico da parte di soggetti non residenti o che svolgano attività non insediate nel territorio comunale
2. Il Comune, sulla base di oggettive necessità operativo-gestionali, può modificare l'ambito di applicazione del servizio nonché le sue modalità operative.

ART. 3 - PRINCIPI GENERALI

La gestione dei rifiuti nelle varie fasi di conferimento, di raccolta, di cernita, di trasporto, di trattamento costituisce attività di pubblico interesse sottoposta alle disposizioni del presente Regolamento.

I soggetti, sia pubblici che privati, coinvolti nella gestione dei rifiuti, sono tenuti all'osservanza dei seguenti criteri generali di comportamento:

- a) i rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;
- b) deve essere evitato ogni rischio d'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo;
- c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora;
- d) devono essere evitati inconvenienti derivanti da rumori ed odori;
- e) deve essere evitata qualsiasi forma di degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- f) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- g) devono essere promossi ed adottati, fatta salva l'osservanza dei criteri di economicità ed efficienza di gestione di lungo periodo, tutti i sistemi che l'innovazione scientifica e tecnologica offre per riciclare e riutilizzare i rifiuti o per recuperare da essi materiali ed energia o, comunque, per ridurre il loro impatto quali/quantitativo sull'ambiente.

Fatte salve le premesse di cui sopra e, ove il caso, il Comune di Salerano sul Lambro promuoverà - mediante opportuni atti ed intese con altri soggetti pubblici e/o privati qualificati - la

sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione dei rifiuti, nonché ad attuare tutte le possibili forme di raccolta differenziata intesa al recupero di materiali ed energia.

Ciò dovrà avvenire anche attraverso il coinvolgimento del cittadino utente, cui sarà richiesto di uniformarsi alle indicazioni di servizio impartite e di collaborare comunque per il migliore e rapido raggiungimento degli obiettivi indicati.

ART. 4 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

1. Ai fini del presente Regolamento si adottano le classificazioni riportate ai successivi commi 2, 3 e 4, ai sensi dell'art.184 del D.Lgs. n.152/2006.

2. Sono rifiuti urbani:

a) I rifiuti domestici, anche ingombranti provenienti da locali ed aree ad uso di civile abitazione, ulteriormente suddivisi in:

I. Frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU): materiale organico putrescibile ad alto tasso di umidità proveniente dalla raccolta differenziata, dei rifiuti urbani e costituito da residui alimentari, ovvero scarti di cucina;

II. Frazione verde: frazione costituita, esclusivamente, da scarti della manutenzione del verde privato e pubblico, comprendente sfalci e potature, anche provenienti dalle aree cimiteriali;

III. Frazioni secche recuperabili: le frazioni costituite da materiali recuperabili, costituiti ad esempio da vetro, metalli ferrosi e non ferrosi, plastica, carta, cartone, anche mescolati tra loro, ma selezionabili con procedimenti manuali o meccanici;

IV. Rifiuto urbano residuo (RUR) o rifiuto secco non recuperabile: rifiuto urbano misto che residua dopo aver attivato, oltre alle raccolte obbligatorie, anche la raccolta separata della frazione organica;

V. Rifiuti particolari: pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e "F", batterie per auto, altri prodotti classificati come pericolosi secondo l'elenco CER 2002 (contrassegnati con "**");

VI. Ingombranti: rifiuti eterogenei di grandi dimensioni per i quali non è individuabile un materiale prevalente e che non rientrano in altre categorie;

VII. Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.): i rifiuti di cui all'art. 227, c. 1, lett.a), del D.Lgs. n.152/2006 quali, ad esempio, frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria.

b) Rifiuti assimilati: rifiuti provenienti da locali ed aree adibite ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), non pericolosi ed assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità.

c) Rifiuti dallo spazzamento delle strade;

d) Rifiuti esterni, di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

e) Rifiuti vegetali provenienti da aree verdi pubbliche, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;

f) Rifiuti cimiteriali: rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli di cui alle precedenti lettere b), c) e d).

3. Sono rifiuti speciali:

a) I rifiuti da attività agricole e agro-industriali;

b) I rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo;

c) I rifiuti da lavorazioni industriali;

d) I rifiuti da lavorazioni artigianali;

e) I rifiuti da attività commerciali;

f) I rifiuti da attività di servizio;

- g) I rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione
- h) da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento fumi;
- i) I rifiuti derivanti da attività sanitarie, ai sensi del D.P.R. n.158/2003 e s.m.i.;
- j) I macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- k) I veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso, e loro parti.

4. Sono rifiuti pericolosi

I rifiuti non domestici elencati nell'Allegato A della Direttiva ministeriale del Ministero dell'Ambiente e di Tutela del Territorio del 9 aprile 2002 contrassegnati con “*”.

ART. 5 ESCLUSIONI

1. Non possono in ogni caso essere assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali che:

- a). siano stati contaminati, anche in tracce, con sostanze o preparati classificati come pericolosi, da policlorodibenzodiossine e/o policlorodibenzofurani;
- b). non presentino compatibilità tecnologica con l'impianto di trattamento specifico;
- c). presentino caratteristiche qualitative tali da generare dispersioni durante la fase di raccolta, come ad esempio:
 - I. consistenza non solida;
 - II. produzione di quantità eccessive di percolato, se sottoposti a compattazione;
 - III. fortemente maleodoranti;
 - IV. eccessiva polverulenza.
- d). non siano ammissibili allo smaltimento in impianti di discarica per rifiuti non pericolosi così come definiti dal D.Lgs. n.36/2003 e s.m.i. (e comunque dalla vigente normativa) .
- e). siano classificati come pericolosi.

2. Non sono in ogni caso assimilabili ai rifiuti urbani i seguenti rifiuti speciali:

- a). rifiuti costituiti da pneumatici;
- b). rifiuti derivanti da lavorazioni di minerali e di materiali di cava;
- c). rifiuti di imballaggi secondari, che servano soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto vendita al di fuori di quelli conferiti direttamente al pubblico
- d). rifiuti di imballaggi terziari; concepiti in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti

CAPITOLO 2 FORME DI GESTIONE

ART. 6 - FORME DI GESTIONE

La gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, oggetto del presente Regolamento è esplicata dal Comune di Salerano sul Lambro con affidamento a Ditta specializzata esterna.

ART. 7 - DIVIETI E OBBLIGHI

E' vietato gettare, versare e depositare e abbandonare abusivamente su aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio del Comune qualsiasi rifiuto, immondizia, rifiuto solido o liquido e in genere qualsiasi materiale di rifiuto o di scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.

È fatto divieto a chiunque non autorizzato ad effettuare auto-smaltimento di rifiuti tramite la combustione.

Il medesimo divieto vige per le fognature pubbliche e/o private, i corsi d'acqua, gli argini, gli alvei, le sponde, i sifoni, ecc. di canali e fossi.

In caso di inadempienza il Sindaco, allorché sussistano motivi igienico-sanitari ed ambientali, dispone con proprio provvedimento e previa fissazione di un termine per provvedere direttamente da parte degli interessati, lo sgombero dei rifiuti accumulati con spese a carico dei

soggetti obbligati.

E' vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.

E' vietata ogni forma di cernita, rovistamento o recupero dei rifiuti conferiti sul territorio pubblico per il servizio di raccolta, ovvero conferiti presso il Centro di raccolta del Comune, salvo che da parte del personale autorizzato e comunque compatibilmente con le normative in materia di igiene.

E' vietata l'introduzione in sacchetti o altri contenitori per i rifiuti urbani domestici, di liquidi, materiali in combustione, taglienti o acuminati.

E' vietato l'uso improprio dei vari tipi di contenitori collocati sul territorio comunale per la raccolta dei rifiuti (cestini). In particolare è vietata l'introduzione dei rifiuti domestici, per cui è prevista la raccolta porta a porta, e dei rifiuti ingombranti, o il loro abbandono a fianco degli stessi.

L'utenza dei servizi è tenuta ad agevolare in ogni modo e comunque a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'opera degli operatori addetti al servizio.

E' vietato il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di ceneri non completamente spente tali da danneggiare il contenitore e costituire comunque fonte di potenziale pericolo.

E' vietato altresì inserire nei contenitori non specifici, rifiuti di vetro o altri materiali con caratteristiche tali da poter causare lesioni.

E' vietato l'utilizzo di sacchi in plastica non trasparente, neri, bianchi o di altro colore, per il conferimento dei rifiuti della raccolta domiciliare. E' fortemente raccomandabile l'utilizzo del sacco trasparente grigio per il "secco" ed del sacco trasparente giallo per la plastica ciò al fine di consentire una raccolta corretta ed efficiente.

Qualora si dovessero verificare scarichi abusivi di rifiuti su aree pubbliche e di uso pubblico, il Sindaco provvederà all'applicazione dell'art.192 del D.Lgs. n.152/2006 disponendo con i necessari provvedimenti per le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere - decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.

ART. 8 - VIGILANZA SUL SERVIZIO

La vigilanza dei servizi oggetto del presente Regolamento è affidata all'Ufficio di Polizia locale coadiuvato dagli uffici dell'Amministrazione Comunale direttamente interessati. L'attività, in ogni caso, deve essere volta agli interventi preventivi, ispettivi e di controllo, ai fini della più ampia conoscenza e tempestiva eliminazione dei fattori di rischio, di nocività e di pericolosità.

ART. 9 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

Qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente, il Sindaco - nell'ambito delle proprie competenze - può ordinare il ricorso temporaneo a speciali forme di smaltimento dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni di legge vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente ed informandone entro tre giorni dall'emissione dell'ordinanza, il Ministero dell'ambiente nonché il Ministero della Salute (tramite la Prefettura /UTG), il Presidente della Regione e della Provincia; Le ordinanze contingibili ed urgenti in materia di rifiuti dovranno essere comunicate altresì all'ARPA ed all'ASL competenti. Le ordinanze hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi e non possono essere reiterate per più di due volte.

Restano salvi i poteri degli Organi dello Stato preposti, in base alle leggi vigenti, alla tutela della sicurezza pubblica.

CAPITOLO 3 RACCOLTA DEI RIFIUTI

ART. 10 - SISTEMI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

I sistemi di raccolta per le diverse frazioni di rifiuti urbani ed assimilati sono suddivisi in funzione delle modalità di conferimento in:

a) **servizi di raccolta domiciliare:** gli utenti hanno l'obbligo di conferire i rifiuti in appositi sacchi contenitori trasparenti, così come previsto dall'art. 7, da esporre a bordo strada in corrispondenza con l'accesso degli stabili o - dove presenti - negli appositi contenitori; i predetti sacchi contenitori dovranno essere esposti sul bordo strada solo in funzione del passaggio di raccolta, qualora l'accesso al fondo privato non fosse possibile anche attraverso l'apertura di un cancello o similari. L'esposizione dei sacchi contenitori trasparenti deve avvenire dopo le ore 19,00 del giorno antecedente a quello fissato della raccolta.

b) **servizi di raccolta presso il Centro di raccolta Comunale:** gli utenti devono conferire i rifiuti in modo differenziato negli appositi containers posizionati nel Centro di raccolta Comunale (c.d. Piazzola Ecologica) negli orari di apertura esposti all'ingresso del Centro di raccolta

ART. 11 - CONFERIMENTO DIFFERENZIATO DEI RIFIUTI CON IL SISTEMA "PORTA A PORTA"

Il conferimento dei rifiuti è organizzato sulla base di una raccolta da eseguirsi "porta a porta". I rifiuti urbani e assimilati devono essere conferiti in modo differenziato per tipologia di materiale, le modalità di raccolta, sono attivate in relazione alle disponibilità tecniche ed economiche del Comune di Salerano sul Lambro

a) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDO-ORGANICO (CER 200108)

Il servizio di raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani ed assimilati (frazione umido/organico) è finalizzato al recupero per la produzione di composti da rifiuti o da CDR ed è effettuato presso tutte le utenze domestiche e selezionate quali bar, negozi di alimentari, ristoranti, alberghi, mense, mini e supermercati, banchi vendita di alimentari presso i mercati di piazza.

Il conferimento e la raccolta della frazione umido-organico dei rifiuti urbani è effettuato tramite contenitori dedicati mono o pluriutenza. Nei contenitori vengono introdotti i rifiuti organici contenuti nei prescritti sacchetti biodegradabili. Tali contenitori devono essere dotati di coperchio e chiusi. E' vietata l'esposizione di sacchetti singoli sia sul marciapiede e sia agganciati alla cancellata che delimita l'immobile. I contenitori dovranno essere esposti, a cura dell'utenza, sulla sede stradale nei luoghi e negli orari stabiliti per la raccolta. I contenitori devono essere custoditi all'interno di spazi privati e posizionati sulla strada solo in concomitanza del passaggio dei mezzi di raccolta.

b) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEL MATERIALE CARTACEO (CER 200101)

La raccolta della carta viene effettuata col sistema "porta a porta", preparata in contenitori di carta o di cartone chiusi escludendo l'utilizzo di sacchi di plastica.

La carta deve essere rigorosamente pulita, non deve esservi cioè frammisto alcun altro materiale quale plastica, polistirolo etc., né tantomeno immondizia di altra natura.

c) CONFERIMENTO DEGLI IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI IN PLASTICA PER LIQUIDI (CER 150102 – 200139)

La raccolta della plastica viene effettuata col sistema "porta a porta" esclusivamente tramite sacchi di plastica trasparenti. La plastica deve essere rigorosamente pulita.

E' indispensabile, al fine di non appesantire i costi di raccolta e trasporto, che le bottiglie siano compresse e schiacciate per meglio utilizzare il sacco di conferimento.

Bottiglie e flaconi devono essere rigorosamente puliti; non deve esservi cioè frammisto alcun tipo

di residuo putrescente.

La specificazione della tipologia degli imballaggi in plastica è fornita all'utenza attraverso apposita comunicazione annualmente aggiornata.

d) CONFERIMENTO DEGLI IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI IN VETRO (CER150107) ED IN METALLO (CER 150104)

La raccolta del vetro e metallo viene effettuata col sistema "porta a porta" . I contenitori non dovranno superare il peso di lt. 30 Cadauno.

Il servizio interessa la raccolta di contenitori in vetro; unitamente ad essi, salvo diverse prescrizioni future, possono essere raccolti altri piccoli oggetti in vetro.

Sono esclusi dalla raccolta "porta a porta" il vetro retinato, vetro opale (es. boccette profumi), cristalli, i vetri di automobili, schermi di televisori e lastre di vetro, vetri a specchio di ogni genere ed eventuali damigiane che devono essere private della protezione esterna in paglia o plastica. I suddetti rifiuti devono essere conferiti presso la Piazzola Ecologica.

La raccolta di imballaggi in metallo riguarda le lattine in alluminio (solitamente si tratta di lattine per bibite) e lattine in banda stagnata (per bibite, olio, cibi in scatola, cibi per animali etc.);

E' indispensabile che le lattine siano rigorosamente vuote e mondate da residui del contenuto, meglio se debitamente sciacquate; è inoltre preferibile, anche se non tassativo, che le lattine siano preventivamente schiacciate.

ART. 12 - CONFERIMENTO E RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI

a) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE (CER 200307, 200138, 200140, 200136)

Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti avviene con le seguenti modalità: Deposito presso i Centri di Raccolta Comunali autorizzati muniti di documento di riconoscimento e secondo le modalità ed i tempi stabiliti negli articoli successivi .

I rifiuti **RAEE** (**R**ifiuti **A**pparecchiature **E**lettriche ed **E**lettroniche) consistono in qualunque apparecchiatura elettrica o elettronica di cui il possessore intenda disfarsi. Trattasi, infatti, di Frigoriferi, Lavatrici, Forni a microonde Televisori e Monitor, Computer e piccoli elettrodomestici.

b) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI VEGETALI PROVENIENTI DA AREE VERDI (CER 200201)

Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali: giardini, parchi vengono effettuati secondo le seguenti modalità:

- I) A domicilio previa prenotazione telefonica presso gli Uffici Comunali con tariffa stabilita dalla Giunta Comunale.
- II) Conferito presso il Centro di Raccolta Comunale, secondo le modalità ed i tempi previsti dagli articoli successivi. E' fatto obbligo al produttore di conferire il materiale mondato da ogni rifiuto estraneo, e di provvedere ad asportare sacchi e sacchetti, scatole o cassette, non in legno, utilizzati per il trasporto del materiale.

c) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLE PILE ESAUSTE (CER 200133*)

Le pile esauste devono essere conferite esclusivamente negli appositi contenitori presenti sul territorio, o presso gli appositi contenitori posti nel Centro di Raccolta Comunale.

d) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI MEDICINALI SCADUTI (CER 200131*)

I medicinali scaduti devono essere conferiti esclusivamente negli appositi contenitori presenti presso le farmacie e/o ambulatori comunali, e presso gli appositi contenitori posti nel Centro di Raccolta Comunale. E' fatto divieto di conferire i rifiuti di cui trattasi in contenitori, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni nonché nei sacchi e nei contenitori per la raccolta porta a porta.

e) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLE BATTERIE ESAUSTE DI AUTO-ACCUMULATORI AL PIOMBO – (CER 200133)

Le batterie auto esauste e gli accumulatori al piombo devono essere conferite presso gli appositi

contenitori nel Centro di Raccolta Comunale RAEE autorizzati.

f) CONFERIMENTO E RACCOLTA ABITI USATI (CER 200133)

La raccolta di abiti usati viene effettuata, tramite Associazioni abilitate, mediante contenitori gialli o arancioni collocati in tutto il territorio. Il rifiuto viene conferito in sacchetti chiusi.

ART. 13 PERIODICITA' DELLA RACCOLTA

In tutto il territorio del Comune, la raccolta dei rifiuti sarà effettuata e programmata per giorni fissi prestabiliti e comunicati all'utenza.

ART. 14 UTENZE CONDOMINIALI

Le utenze condominiali, qualora se ne riscontrasse l'effettiva necessità, previa autorizzazione del Sindaco, possono avvalersi di contenitori dedicati, attenendosi alle seguenti prescrizioni:

1 farne un uso esclusivamente privato non accessibile al pubblico e provvedere ad non esporli fuori dalla proprietà,

2 concordare precedentemente eventuali diverse modalità di conferimento con la Ditta appaltatrice del servizio.

Nel caso ci sia la necessità di sanzionare il Condominio per non avere effettuato una corretta raccolta dei rifiuti, tale sanzione verrà comminata all'Amministratore del Condominio, qualora non ci fosse alcun Amministratore, la sanzione verrà comminata in solido a tutti i Condomini.

ART. 15 PULIZIA MERCATI E FIERE

Per le manifestazioni di mercato settimanale nonché per fiere e sagre, ogni operatore della manifestazione, tranne altre modalità preventivamente concordate, conferirà i rifiuti in appositi sacchi trasparenti rispecchiando i criteri adottati per i diversi contenitori in uso nelle utenze domestiche.

I suddetti sacchi verranno ritirati a cura del servizio di spazzamento del Comune.

ART. 16 CESTINI STRADALI

È vietato conferire i rifiuti urbani domestici ed "ingombranti" nei cestini stradali o in prossimità di essi. I rifiuti provenienti dallo svuotamento dei cestini stradali (a cura del servizio di spazzamento verranno conferiti presso il Centro di Raccolta comunale

ART. 17 COMPOSTAGGIO DOMESTICO

È previsto dal Comune l'avvio di pratiche di compostaggio domestico per il trattamento della frazione umido-organico dei rifiuti con specifiche forme di incentivazione.

Le utenze dotate di giardino o di altri spazi idonei, potranno aderire a questa tipologia di gestione dei rifiuti.

ART. 18 - EDUCAZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

1. Tutti i cittadini e gli utenti del servizio oggetto del Regolamento devono essere informati e coinvolti nelle problematiche e opportunità relative al ciclo di vita dei rifiuti.

2. Il Comune promuove e realizza adeguate forme di comunicazione, d'informazione ed educative nei confronti dei cittadini e degli utenti, atte a raggiungere gli obiettivi di miglioramento qualitativo dei servizi,

3. La struttura organizzativa del servizio riceve i reclami e le proposte dei cittadini provvedendo entro 30 giorni a fornire risposta al richiedente ovvero consegnando tempestivamente agli uffici competenti le segnalazioni ricevute.

4. Un estratto del presente regolamento sarà distribuito porta a porta a tutti i Cittadini.

CAPITOLO 4 - CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRESSO IL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE (PIAZZOLA ECOLOGICA)

Articolo 19 – Raccolta presso il Centro Comunale. Costi del servizio

Il servizio di ricezione dei rifiuti conferibili alla piazzola ecologica viene svolto nell'ambito del servizio di igiene urbana e non prevede di norma costi diretti per gli utenti.

Il Comune, in base al conferimento ed ai costi di smaltimento per determinate tipologie di rifiuti, può definire una compartecipazione degli utenti ai costi del servizio.

Articolo 20 – Utenti del servizio e modalità d'accesso

Possono conferire i rifiuti opportunamente differenziati i seguenti soggetti:

- A)** I cittadini residenti, domiciliati o proprietari di immobili nel Comune di Salerano sul Lambro iscritti al ruolo per il pagamento della fiscalità comunale specificamente riferita alla raccolta/trasporto/ smaltimento dei rifiuti solidi urbani (attualmente "TARI");
- B)** I soggetti produttori di rifiuti provenienti da attività commerciali e da attività di servizi con sede nel territorio comunale, iscritti al predetto ruolo nel Comune di Salerano sul Lambro, per rifiuti prodotti all'interno del territorio comunale e per quantità assimilabili alle utenze domestiche;

Al fine di regolamentare l'accesso alla Piattaforma i cittadini residenti, di cui al punto **A)** effettueranno l'accesso attraverso il riconoscimento diretto inserendo la CNS (Carta Nazionale dei servizi) o CRS (Carta regionale dei Servizi) nell'apposita colonnina d'ingresso.

Per i soggetti di cui al punto **B)**, questi dovranno presentare apposita istanza all'Amministrazione Comunale indicando la tipologia ed i quantitativi dei rifiuti che intendono conferire. Un' apposita modulistica sarà disponibile presso gli Uffici Comunali o scaricabile dal sito istituzionale del Comune

A seguito dell'istanza, l'Ufficio Comunale Competente rilascia il relativo permesso, sul quale viene indicata la tipologia dei rifiuti, le modalità di conferimento, i quantitativi massimi ammissibili, il giorno del conferimento ed eventualmente i costi del servizio. Non possono, in alcun modo, essere conferiti rifiuti da ditte o altre attività, che hanno l'obbligo di provvedere allo smaltimento dei rifiuti prodotti dalla loro attività attraverso accordi diretti con smaltitori autorizzati, nel rispetto delle norme in vigore.(ad esempio vernici pericolose).

Articolo 21 – Caratteristiche dei materiali conferibili alla piazzola ecologica

Fatte salve alcune determinate e particolari situazioni temporanee definite dall'Amministrazione Comunale, presso la piazzola ecologica NON possono essere conferiti i rifiuti per i quali è prevista la raccolta a domicilio "porta a porta" (secco, plastica, umido, carta, vetro, indifferenziata) o per i quali sono dislocati sul territorio appositi contenitori (es. medicinali – vestiario – pile esauste), veicoli a motore o loro parti.

Possono, invece, essere conferite tipologie di rifiuto non espressamente vietate, per le quali l'Amministrazione Comunale può avere definito limiti quantitativi di conferimento, stabiliti in numero, volume o peso riferito ad utente per un determinato periodo di tempo

Articolo 22 – Modalità di conferimento delle diverse tipologie di rifiuto

1. Carta e cartone

Nell' apposito cassone devono essere inserite scatole e imballaggi di carta e/o cartone che per le loro caratteristiche (es. volume) non possono essere conferiti attraverso il servizio di raccolta a domicilio. Gli stessi devono essere il più possibile compressi da parte dell'utente, onde occupare il minore spazio possibile.

E' severamente vietato gettare materiali diversi da quelli specificati o che siano formati oltre che da carta e cartone, anche da altri componenti (es. plastica, alluminio) o carta adesiva o con presenza di parti metalliche.

Non possono essere conferiti riviste, giornali, scatole in carta e cartone, ecc., per i quali è già presente il servizio di raccolta a domicilio.

2. Legno

Nell' apposito cassone devono essere inseriti: scarti provenienti da lavorazioni di materiale legnoso prevalentemente a carattere domestico.

3. Scarto vegetale

Nell' apposito cassone devono essere inseriti: i residui da tagli dei giardini e le ramaglie con fogliame derivante da attività di piccola manutenzione delle aree verdi di pertinenza della propria abitazione.

Le ramaglie dovranno essere spezzate per ridurre il volume e raccolte in fascine.

4. Rifiuti ingombranti domestici

Nell' apposito cassone devono essere inseriti, per esclusione, i rifiuti che non vanno in nessuno degli altri contenitori e cioè:

- mobili plurimateriale (smontati per ridurre il volume; senza parti metalliche)
- Imballaggi in genere
- Materiali vari in pannelli
- Sacchi e sacchetti in plastica
- Cellophane, carta plastificata, adesiva, metallizzata
- Paglietta metallica
- Pelle o similpelle
- Feltri e tessuti non tessuti
- materassi ed imbottiture naturali e sintetiche
- Tappezzerie, moquette, linoleum
- Juta
- Oggetti di uso domestico

5. RAEE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)

Essi andranno scaricati negli appositi spazi o cassonetti; per i frigoriferi deve essere fatta massima attenzione a non danneggiare il circuito refrigerante che contiene il gas liquefatto che determina la pericolosità del rifiuto e devono essere di esclusiva provenienza domestica.

Per ogni utenza è ammesso lo smaltimento per le grosse apparecchiature di un massimo di due apparecchi all'anno, fatti salvi casi particolari e situazioni documentabili

6. Materiale inerte

Nell'apposito cassone vanno inseriti solo rifiuti derivanti dalle attività di piccola manutenzione delle proprie abitazioni (lavandini, piastrelle, calcinacci, ecc.) purché eseguiti in economia diretta dai titolari del ruolo della tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI); la quantità ammessa per ogni utenza è pari al volume di due carriere. (0,3 mc).

Per lavori di maggiore entità e/o eseguiti da ditte artigiane o imprese, è compito di queste stesse ditte provvedere allo smaltimento delle macerie presso le discariche autorizzate.

E' severamente vietato gettarvi materiale contenente amianto, che deve essere smaltito secondo le normative di legge da ditte specializzate.

7. Materiale metallico

Nell'apposito cassone vanno depositati solo oggetti fatti esclusivamente in ferro o metalli in genere, il più possibile puliti. **E' vietato lo smaltimento delle marmitte di scarico degli autoveicoli.**

8. Vetro

Poiché la raccolta del vetro proveniente da attività domestiche è fatta con il sistema "porta a porta" nell'apposito contenitore dovranno essere depositate **solo lastre in vetro**, il più possibile pulite.

9. Olio minerale

Nel contenitore, a disposizione esclusivamente per le utenze domestiche, può essere conferito olio derivante da cambio olio motore veicoli, per un massimo di lt.20 anno per utenza

10. Batterie d'auto

Nel cassone si possono conferire, le batterie per auto solo se provenienti da utenze domestiche

11. Lampade e tubi catodici

Nel cassone si possono conferire lampade e tubi catodici derivanti da monitor o televisori dismessi solo se provenienti da utenze domestiche.

12. Toner

Nel cassone vanno conferiti, solo se provenienti da utenze domestiche, i toner provenienti da stampanti e/o fotocopiatrici e/o fax.

13. Vernici non ad acqua e Smalti

Devono essere inseriti negli appositi contenitori. per un massimo di n. 5 latte anno per utenza.

14. Pneumatici

Negli appositi spazi si possono conferire pneumatici di moto ed autoveicoli per un massimo di n. 4 pneumatici all'anno per ogni utenza.

Non si possono conferire alla piazzola le seguenti tipologie di rifiuti:

- **Pesticidi**
- **Solventi**
-

Si ribadisce, comunque, che l'utente deve rispettare le indicazioni del personale addetto alla gestione della piazzola ecologica.

Articolo 23 – Orari di apertura della piazzola ecologica e accesso

L'area è videosorvegliata, l'accesso, con la presenza di personale appositamente autorizzato che ne regolarizza i flussi, avviene nel rispetto degli orari di apertura sotto definiti ed esposti pubblicamente all'ingresso della piazzola.

Sono previste:

1) un'apertura ordinaria che è articolata in:

Orario invernale e Orario estivo

Durante l'apertura ordinaria **non è consentito** l'accesso con automezzi diversi dalle automobili private per il conferimento dei rifiuti.

2) un'apertura unica settimanale, in un giorno definito dall'Amministrazione Comunale per le attività commerciali.

3) un'apertura fuori orario; è consentita unicamente al personale comunale, a membri di associazioni di volontariato debitamente convenzionate con il comune o autorizzate in tal senso nonché ad altri soggetti che, di volta in volta, saranno valutate ed autorizzate dal responsabile dell'Ufficio Competente.

Al fine di garantire un efficiente sistema di vigilanza verrà definito un numero massimo di utenti che contemporaneamente potranno conferire rifiuti. Il raggiungimento del numero impedirà l'apertura della barra d'ingresso fino a che la barra di uscita non avrà rilevato l'abbandono dell'area parzialmente o totalmente da parte delle utenze conferenti.

Qualora l'accesso all'area avvenga con autoveicoli, durante la sosta per le varie fasi di conferimento dei rifiuti, **si deve tassativamente spegnere il motore.**

Durante le operazioni di conferimento e per garantire lo stoccaggio in sicurezza, non potranno essere collocati o abbandonati oggetti o materiali taglienti, o comunque pericolosi per l'incolumità pubblica, fuori dai contenitori.

E' facoltà del Comune modificare, in relazione alle esigenze di servizio, i giorni e gli orari di apertura della piazzola ecologica, dandone ampia e preventiva comunicazione alla cittadinanza.

Il sistema di videosorveglianza è in funzione 24 ore su 24. Le telecamere sono posizionate in modo da permettere un controllo diretto sull'ingresso/uscita e consentire una visione generale di tutta la piazzola per verificare il corretto uso della stessa.

La ripresa dell'accesso alla piazzola ecologica non costituisce violazione della privacy degli utenti in quanto consapevoli di entrare in uno spazio in cui è attivo un sistema di videosorveglianza, a tal fine sono posizionati cartelli che informano che l'accesso è videosorvegliato.

Articolo 24 – Modalità di conduzione della piazzola ecologica

La gestione della piazzola ecologica può essere svolta in proprio dal Comune oppure da associazioni di volontariato locali o da soggetti privati regolarmente iscritti all'Albo Nazionale delle Imprese Esercenti Servizi di Smaltimento dei Rifiuti, nella corrispondente categoria.

I suddetti soggetti privati sono tenuti alla conduzione della piazzola ecologica nel rispetto del presente regolamento e del contratto e/o convenzione stipulati con il Comune.

Il personale addetto alla gestione della piazzola ecologica è tenuto ad assolvere i seguenti compiti:

- aprire e chiudere la piazzola ecologica rispettando i giorni e gli orari di apertura
- presidiare la piazzola ecologica negli orari d'apertura
- accertarsi che le quantità, le tipologie e le modalità di conferimento dei rifiuti corrispondano a quanto indicato nel presente regolamento
- controllare la natura dei materiali conferiti e rifiutarne l'accettazione nel caso non rientrino nelle categorie elencate nell'art. 5 del presente regolamento
- informare l'utente sulle modalità di conferimento e sull'individuazione esatta dei contenitori
- acconsentire l'accesso solo agli aventi diritto,
- assicurare adeguata e frequente pulizia dei contenitori e delle superfici circostanti

- mantenere la piazzola ecologica in idonee condizioni d'igiene
- controllare che il deposito dei rifiuti da parte degli utenti avvenga in maniera corretta negli appositi contenitori
- sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, attrezzature, contenitori e a quant'altro presente all'interno dell'area recintata della piazzola ecologica
- avvisare l'Ufficio Comunale Competente della necessità del ritiro e/o svuotamento dei vari contenitori e materiali stoccati
- ritirare i formulari/autorizzazioni presentati e consegnarli all'Ufficio di Polizia Locale e/o Ufficio Comunale Competente.
- segnalare all'Ufficio di Polizia Locale e/o Ufficio Comunale Competente ogni violazione del presente Regolamento e ogni anomalia rilevata, sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori e alla organizzazione e funzionalità del servizio, e più in generale del regolamento d'igiene pubblica e delle vigenti leggi in settore
- eseguire eventuali ulteriori disposizioni dell'Amministrazione Comunale in merito all'attività della piazzola.

Articolo 25 – Obblighi e Divieti

Gli utenti, così come individuati al precedente art.20, durante l'accesso alla piazzola ecologica sono tenuti a:

- Raccogliere eventuali rifiuti caduti a terra durante le fasi di scaricamento e conferimento nei cassoni della piazzola
- Pulire adeguatamente la pavimentazione qualora si fosse sporcato nelle fasi di conferimento

È severamente vietato:

- accedere e conferire rifiuti da parte di soggetto non autorizzato così come prescritto dal precedente art. 20
- accedere con modalità diverse da quelle prescritte dai precedenti articoli per conferire rifiuti organici o rifiuti solidi urbani per cui permane il servizio a domicilio
- introdurre nei contenitori, assieme ai rifiuti, anche i recipienti per il trasporto
- rovistare nei contenitori e tra i rifiuti di ogni genere
- il commercio e/o vendita diretta di materiali e/o rifiuti da avviare al riuso
- l'accesso in orario di chiusura
- abbandonare rifiuti all'esterno del Centro di Raccolta (Piazzola Ecologica)
- abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di materiali fuori dai contenitori presenti in piazzola ecologica
- l'ingresso ai minori di anni 14 non accompagnati da adulti
- soffermarsi nell'area oltre il tempo necessario al conferimento
- tenere, nel corso delle operazioni di conferimento, un comportamento tale da creare disturbo o danno a sé o ad altre persone e cose presenti nell'area della piazzola ecologica.

La sosta in piazzola è comunque ammessa solo ed esclusivamente al personale autorizzato e incaricato.

Articolo 26– Responsabilità

Gli utenti sono direttamente responsabili di eventuali incidenti dovuti al mancato rispetto delle prescrizioni del presente Regolamento o delle indicazioni del personale di sorveglianza, sollevando il Comune di Salerano sul Lambro e il gestore da ogni responsabilità.

Il Comune e il gestore resta sollevato ed indenne da ogni responsabilità e/o danno in caso di dolo e/o colpa per incidente tra automezzi privati all'interno dell'area ecologica.

A tutela delle persone e dell'ambiente, per quanto non espressamente dichiarato nel presente Regolamento, valgono le norme e le leggi vigenti in materia.

CAPITOLO 5 - VALIDITA' DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI

Articolo 27 – Controlli

Le attività di controllo avvengono:

- su segnalazione anche verbale da parte degli operatori del servizio
- su richiesta da parte del Responsabile del Servizio
- su diretta iniziativa della Polizia Locale
- su segnalazione od esposto scritto da parte di qualsiasi cittadino

In qualunque momento è possibile la verifica, da parte sia degli operatori del servizio che degli organi di Polizia Locale e dell'Ufficio Comunale Competente, del contenuto dei sacchi, cartoni o altro, conferiti e/o rinvenuti in violazione alle norme del presente Regolamento.

Articolo 28 - Riferimento alla normativa

Per quanto non previsto nel presente Regolamento vale quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni e dalla legislazione in materia di rifiuti urbani, e dalle norme igieniche e sanitarie, emanate dalla UE, dallo Stato Italiano e dalla Regione.

Articolo 29 – Norma di rinvio

Eventuali ulteriori aspetti organizzativi e di miglioramento del servizio, purché non in contrasto con le norme del presente regolamento potranno essere disciplinati con Ordinanza del Sindaco previo parere della Giunta comunale

Articolo 30 – Sanzioni

Le procedure sanzionatorie previste dal presente regolamento sono applicate dal personale dell'Ufficio di Polizia Locale o delle Forze di Polizia secondo le disposizioni di cui alla L. n.689/1981

E' fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative e/o penali già previste da altre leggi in materia e in particolare, dal D.Lgs. 152 del 03/04/2006 "Norme ambientali" e dalla normativa in vigore.

Le violazioni alle norme del presente regolamento, salvo la responsabilità penale per fatti che costituiscono reato, **sono punite con la sanzione pecuniaria prevista nell'allegato A.**

Il trasgressore è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi.

Il Sindaco dispone, con proprio provvedimento, le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.

In particolare si precisa che per quanto riguarda il Centro di raccolta comunale:

- costituisce aggravante il fatto che il trasgressore abbia violato i divieti introducendosi abusivamente nell'area durante l'orario di chiusura;

Articolo 31 – Opposizione ai verbali di contestazione

Entro il termine previsto dalla legge, l'interessato, in qualità di trasgressore ovvero di obbligato in solido può proporre ricorso nei termini e nelle modalità previste dalla vigente normativa in materia. Il ricorso deve essere sottoscritto a pena di nullità.

Articolo 32 – Informazione agli utenti

Al fine di una corretta e precisa informazione degli utenti copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della legge 7 agosto 1990, n.241, sarà a disposizione presso il Comune di Salerano sul Lambro e periodicamente, attraverso le forme ritenute opportune, verranno ricordati ai cittadini i principali obblighi comportamentali. Devono inoltre venire esposti anche tutti i cartelli relativi alla sicurezza e le informazioni relative alle possibili sanzioni in caso di scorretto comportamento. Il presente Regolamento sarà consultabile anche sul sito on-line del Comune. Come già previsto nell'art.18 un estratto del presente regolamento sarà distribuito porta a porta a tutti i Cittadini.

Articolo 33 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento in ordine alla sicurezza e alla tutela dell'ambiente e dei cittadini, si rinvia alle leggi e regolamenti vigenti in materia.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento in ordine ai rifiuti conferibili e non , si fa espresso riferimento alle leggi e regolamenti vigenti in materia

In caso di incarico della gestione della piazzola a soggetti privati o associazioni si rimanda alla Convenzione che sarà da stipularsi tra il Comune ed il soggetto incaricato alla gestione della piazzola.

Ogni violazione a quanto disposto dal presente regolamento sarò sanzionata sulla base dei Regolamenti Comunali e delle Leggi vigenti in materia.

Articolo 34 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore successivamente alla sua approvazione e dopo la pubblicazione per quindici giorni consecutivi all'Albo pretorio del Comune a far data dall'avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione del Regolamento stesso.

Allegato A

SANZIONI

Fermo restando quanto previsto dalla parte quarta del D.Lgs. n.152/2006, nel rispetto dell'art.7 bis del D.Lgs. n.267/2000, per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento si applicano sanzioni amministrative con le modalità e nelle forme previste dalla Legge n. 689/81, **nell'ambito dei limiti minimo e massimo di seguito specificati:**

Con riferimento all'Articolo 7:

- Per l'abbandono o deposito o immissione di rifiuti urbani nel suolo, nelle acque superficiali o sotterranee ; si applicano le sanzioni previste dagli art. 255 e 256 del D.Lgs n. 152/2006;
- Per l'Intralcio, ritardo, impedimento all'opera degli addetti alla raccolta; sanzione da euro 50,00 a euro 200,00;
- Per l'Introduzione nei sacchetti o in altri contenitori per rifiuti di liquidi, di materiali in combustione o taglienti o acuminati; sanzione da euro 50,00 a euro 200,00;
- Per l' Incendio di rifiuti in area pubblica o privata; sanzione da euro 125,00 a euro 500,00;
- Per Utilizzo di sacchi in plastica non trasparente neri, bianchi o di altro colore: sanzione da euro 50,00 a euro 200,00:

Con riferimento all' Articolo 10:

- Esposizione dei sacchi per la raccolta domiciliare prima dell'orario previsto; sanzione da euro 50,00 a euro 200,00;

Con riferimento all'Articolo 11 ed all'Articolo 12:

- Mancato rispetto del calendario delle frequenze e delle modalità del conferimento differenziato dei rifiuti; sanzione da euro 50,00 a euro 200,00;

Con riferimento all'Art. 16:

- Conferimento nei cestini stradali di rifiuti domestici o ingombranti
- Sanzione da euro 50,00 a euro 200,00

Con riferimento all'Art. 17:

- Conferimento da parte di utenti convenzionati con un accordo incentivante con il Comune per il compostaggio domestico di rifiuti organici; sanzione da euro 125,00 a euro 500,00;

Con riferimento all'Articolo 20

- Per il conferimento di rifiuti differenziati o non da parte di soggetti non residenti o titolari di attività che non hanno sede nel territorio comunale e che, pertanto, non risultano iscritte ai ruoli; sanzione da euro 125,00 a euro 500,00;

Con riferimento all' Articolo 25:

- Mancato rispetto degli obblighi e dei divieti riferiti al conferimento dei rifiuti nel Centro di Raccolta Comunale (Piazzola Ecologica); sanzione da euro 125,00 a euro 500,00.